



anno 81 n.195 | venerdì 16 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 6,50 vhs "Archivi&azione": tot. € 7,50; l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 1° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 4,00 libro "Pensioni e controriforma": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Con la libertà e per la libertà": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Un governo coeso. «Ora che infuria il toto-ministri gli appetiti si scatenano e si fanno avanti le verginelle che lo farebbero



solo per senso del dovere, oppure perché lo chiede il Paese oppure perché glielo chiede la zia o la nonna. Se non fossi preoccupato

per l'immagine che sta dando il Governo mi verrebbe da ridere». Roberto Calderoli, Lega, vicepresidente del Senato (Ansa 15 luglio)

## Avevamo ragione: Bossi-Fini fuorilegge

Per la seconda volta la Corte Costituzionale dichiara illegale la disumana legge sull'immigrazione. Vietato condannare all'espulsione un immigrato senza garantirgli il diritto di difendersi in giudizio. Vietato arrestarlo se, espulso, non va via dall'Italia. L'opposizione dice: è una sentenza di civiltà

**ROMA** Una nuova sentenza della Corte costituzionale smonta due norme-cardine della legge Bossi-Fini sull'immigrazione: la Consulta le considera incostituzionali per quel che riguarda le espulsioni coatte e l'arresto obbligatorio dello straniero se, condannato, non lascia il territorio nazionale. La prima norma «non trova alcuna copertura costituzionale» e nega il principio di uguaglianza dei cittadini, la seconda non assicura la «garanzia della difesa». L'opposizione: è una sentenza di civiltà. Pisanu cerca di correre ai ripari e annuncia «correzioni».

CANETTI A PAGINA 9

**Ds**

Congresso a gennaio  
Fassino: rafforzare  
federazione dell'Ulivo

ANDRIOLO A PAGINA 4

### LA LEGGE DELL'ODIO

Livia Turco

La notizia arriva mentre la direzione dei Democratici di Sinistra apre i suoi lavori salutando la delegazione di cittadini stranieri membri del «Forum Fratelli d'Italia» che entrerà a far parte della direzione medesima (inaugurando così un'importante novità della politica italiana). La notizia è che la Corte Costituzionale giudica illegittima quella parte della Bossi-Fini con la quale era consentito l'allontanamento coattivo dal territorio nazionale dello Stato senza tutela giurisdizionale.

SEGUE A PAGINA 27



Alcuni immigrati all'interno del Centro di prima accoglienza di Contrada San Benedetto ad Agrigento

Foto di Franco Lannino/Ansa

### STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

## IL RITORNO DI SANTA DOROTEA

Sembra di essere tornati indietro di trent'anni. Ai tempi d'oro di Santa Dorotea, patrona dei democristiani felpati che tutto potevano fare e disfare. Sono riaffiorate le parole che avevamo dimenticato. Lo scacco della Casa delle libertà, tra sussurri e bisbigli (devo esser state in realtà urla dissenate), le ha fatte sgorgare dai tombini con l'acqua sporca. E così abbiamo letto e ascoltato i cronisti fedeli ai governanti parlare del «cerino acceso», non dimenticare mai «lo spirito costruttivo», ripetere con aria grave che «occorre una grande cautela» e, facendo capire che conoscono le segrete cose, buttar là la fraschetta che dovrebbe soddisfare le masse: «tutti gli esiti sono possibili». Naturalmente «con grande senso di responsabilità». Non occorre esser faziosi, tacere l'impronta che il Cavaliere ha dato come portatore del «nuovo». Abbiamo saputo infatti che esistono anche lo «spacchettamento» (del ministero dell'Economia) e lo scorporo. In parole povere significa risuscitare il Bilancio, le Finanze, l'Agenzia per il Mezzogiorno per accontentare un po' tutti i questuanti.

SEGUE A PAGINA 27

### Centrismi

## IL TAGLIO DELLE ALI

Nicola Tranfaglia

Un vento sottile e insidioso percorre i corridoi dei palazzi romani ma non solo quelli. Anche molte stanze più o meno riservate delle segreterie dei partiti e dei gruppi parlamentari. Si riparla con passione del cosiddetto taglio delle ali, a destra come a sinistra e quindi del ritorno a soluzioni centriste o neocentriste. Nei salotti della capitale come in quelli di Milano si esalta la misura, la discrezione, la moderazione di leader come l'attuale presidente della Camera Casini e il segretario dell'Unione di Centro Follini. Quel che appare significativo è che simili considerazioni e commenti percorrono una parte non piccola delle due coalizioni a destra come a sinistra. C'è da chiedersi perché accade in queste ultime settimane un fenomeno di questo genere.

SEGUE A PAGINA 26

## Crisi infinita, Berlusconi umilia Fini e Follini

Il premier offre mezzi ministeri, salta l'accordo. Si rifà vivo Bossi: «Silvio, devi recuperare Tremonti»

### Classe islamica

#### LAICO VUOL DIRE

Luigi Manconi

Come diceva (forse) Mao Tse Tung: «Chi non fa l'inchiesta non ha diritto di parola». Questo essenziale principio del metodo scientifico e della morale pubblica viene in mente quando si legge l'impressionante sequenza di condanne preventive, emesse - in totale spregio della verità dei fatti - a proposito della vicenda della «classe islamica» istituita presso il liceo «Gaetana Agnesi» di Milano.

SEGUE A PAGINA 26

**ROMA** L'Udc ritira la minaccia di appoggio esterno ma Marco Follini, quasi certamente, non diventerà ministro. Anche perché Berlusconi lo ha umiliato con la proposta di un «ministero dimezzato». Lo stesso Fini che sembrava proiettato verso la poltrona di Tremonti è costretto ad una marcia indietro. E la Lega fa la voce grossa contro An e Udc.

CASCILLA CIARNELLI  
ALLE PAGINE 2 e 3

### Fecondazione

Referendum, lotta  
contro il tempo per  
raccogliere le firme

MARRA A PAGINA 10



### Manovra

## Comuni e Regioni contro i tagli «Il governo ci lega le mani»

**MILANO** È rottura tra Comuni e governo. La protesta contro i tagli previsti con la manovra Berlusconi si fa sempre più dura, e coinvolge anche Regioni e Province. La posizione è unanime: sindaci e governatori, di centrosinistra come di centrodestra, parlano di decurtazione inaccettabile e incostituzionale, chiedono il ritiro del decreto, e ieri hanno disertato i tavoli istituzionali. Previsto il taglio del 10% alle spese: colpiti trasporto pubblico, servizi sociali come l'assistenza ai disabili e agli anziani, asili nido, mense, cultura, sicurezza, sport. Per il Sud, l'impatto della manovra sarà di 1,2 miliardi. Domenica stigmatizza anche la mancanza di confronto con il governo. Intanto, si avanzano dubbi sull'applicabilità del decreto: rischi per il funzionamento delle amministrazioni e per il rimborso delle spese al 2005. Martedì audizione alla Camera, i sindaci presiederanno piazza Montecitorio.

MATTEUCCI A PAGINA 6

### Contro il libro di Nanni Balestrini

## LA CAMORRA PER L'EDITORIA

Maria Serena Palieri

Il tasso di lettura da queste parti è abbondantemente sotto l'1%: a leggere sono, abitualmente, lo 0,5-0,8% degli abitanti. Ma c'è un libro che nel Casertano da tre mesi tutti vogliono: è *Sandokan*, il romanzo di Nanni Balestrini pubblicato da Einaudi. In realtà, si racconta, sono parecchi gli acquirenti - giovani maschi soprattutto - che entrano in una delle dodici librerie, quelle religiose comprese, che ci sono a Caserta, e, senza citare né autore né titolo né editore, chiedono «O libro di Schiavone». Perché, chi l'ha letto lo sa, *Sandokan*, sottotitolo *Storia di camorra*, parte dalla scena dello spettacolare arresto, avvenuto nel 1998, di Francesco Schiavone, boss del clan dei Casalesi.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo  
Nel peggio

Il ministro Tremonti era tanto bravo che hanno dovuto cacciarlo via. Faceva sfuggire tutti gli altri. È evidente che un governo composto di personaggi del calibro di un Giovanardi, o addirittura di un Gasparri, non si può permettere di ospitare dei geni, almeno nel campo delle scienze esatte. Perché, per quel che riguarda il pensiero filosofico, c'è già Buttiglione che basta e avanza. Questa l'unica spiegazione possibile per i tanti elogi che Berlusconi ha fatto all'ex ministro, dopo averlo cacciato via. Ovviamente le stesse cose vanno ora ripetendo in tv i berluscones d'ordinanza. Con vivo rimpianto, ricordano Tremonti come se si trattasse di un grande defunto, mentre, per fortuna, si tratta di un vivente di taglia media. Tra i più affranti, figura l'economista televisivo Brunetta, che ieri mattina partecipava al dibattito di Omnibus su La7. Ma si capiva che il suo dolore è dovuto soprattutto al fatto che nessuno ha avanzato il suo nome come sostituto del fu Tremonti. Querulo è querulo pure lui e, quanto a buchi (la scienza alla quale la memoria di Tremonti resterà legata) c'è da essere certi che ne sa altrettanto. Quindi, perché non dare a Brunetta la possibilità di dimostrare che nel peggio non è secondo a nessuno?

**Lavoro e i tuoi diritti**  
Domani 17 luglio in omaggio con l'Unità la Guida a cura del Sistema Servizi CGIL  
"IL LAVORO E I TUOI DIRITTI": un manuale indispensabile per sapersi orientare nel nuovo mondo del lavoro.

GIORNI DI STORIA  
**Vernice fresca**  
Dal Fascismo al G8 di Genova 2001. Un piccolo breviario di scritte politiche sui muri delle città e dei paesi del Bel Paese. Vogliamo offrire un prontuario dell'immaginario collettivo, una geografia della parola scritta per guardare le città in modo diverso e, volendo, per non essere d'accordo.  
Oggi con l'Unità a euro 4,00 in più  
**l'Unità**